REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

Prot. 15911/55/3

Roma, lì 21 LUG. 1998

DIRETTORI GENERALI ASL
DEL LAZIO
LORO SEDI

DIRETTORI GENERALI AZIENDE
OSPEDALIERE DEL LAZIO
LORO SEDI

ORDINI DEI FARMACISTI DELLE
PROVINCIE DEL LAZIO
LORO SEDI

ORDINI DEI MEDICI DELLE
PROVINCIE DEL LAZIO
LORO SEDI

FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI
MEDICINA GENERALE (FIMMG)
P.ZA G.MARCONI, 25
00144 ROMA

FEDERFARMA LAZIO
VIA DEI TIZII, 10
00185 ROMA

CISPEL LAZIO
VIA OSTIENSE, 104/106
00154 ROMA

CISNAL REGIONALE
VIA S.VENIERO, 8
00192 ROMA

SERVIZIO FARMACIE COMUNALI
VIA MERULANA, 123
00185 ROMA

TRIBUNALE DIRITTI DEL MALATO
VIA POMPEO MAGNO, 10/B
00192 ROMA

CO.DI.CI.
VIA CAVOUR, 228/C
00184 ROMA

CGIL MEDICI
FUNZIONE PUBBLICA
VIA BUONARROTI, 12
00185 ROMA

UIL MEDICI
VIA NEMORENSE
00199 ROMA

CISL MEDICI
VIA ALBERIGO II, 35
00193 ROMA

SINDACATO UNITARIO MEDICI
ITALIANI (SUMI)
P.ZA DELL'EMPORIO, 11/A
00153 ROMA

SINDACATO NAZIONALE
MEDICI ITALIANI (SNAMI)
VIA MONTEFALCO, 40
00181 ROMA

SEGRETERIA REGIONALE SUMAI
VIA LOVANIO, 11
00198 ROMA

FARMACAP
VIA OSTIENSE, 131/L
00154 ROMA

CODACONS
V.LE MAZZINI, 73
00192 ROMA

ANED
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EMODIALIZZATI
VIA HOEPLI, 3
20121 MILANO

AMI Roma, li
VIA MERULANA
00185 ROMA

ASSOCIAZIONE MALATI DI RENI
C/O SERVIZIO DI NEFROLOGIA E
DIALISI
OSPEDALE S. SPIRITO
LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1
00193 ROMA

REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

SETTORE 55 / UFFICIO 3°
PROT.N. 15811 / 55 / 3

Roma li 21 LUG. 1998

CIRCOLARE N. 27

OGGETTO: Fornitura dei prodotti aproteici per i malati di insufficienza renale.

Considerato che il piano nefrologico regionale approvato dalla Giunta con delibera n.619 del 20/5/98 tende ad incrementare l'attività nefrologica per meglio prevenire e curare l'insufficienza renale, la Regione Lazio stabilisce di erogare in regime di gratuità gli alimenti aproteici ai malati di insufficienza renale, come già effettuato da altre Regioni.

Si vuole ricordare come una dieta aproteica può ritardare e talvolta, per pazienti anziani evitare, l'entrata in dialisi con comprensibili miglioramenti della qualità della vita.

La Regione dispone inoltre che sia il nefrologo che ha in cura il paziente a prescrivere la dieta stabilendo quindi, di volta in volta il fabbisogno necessario.

Le osservazioni tecniche trasmesse in allegato chiariscono le motivazioni di questo orientamento e confermano il suo impatto positivo sulla spesa e sulla qualità dell'assistenza.

L'ASSESSORE
Lionello Cosentino

Via Rosa Raimondi Garibaldi. 7 00145 Roma Tel 06 / 51681

ASL RM/E – OSPEDALE S. SPIRITO
U.O. NEFROLOGIA E DIALISI
Responsabile: dr Cosimo Spinelli

LA DIETA IPOPROTEICA

La terapia dell'insufficienza renale può essere conservativa (dieta, farmaci) o sostitutiva (emodialisi, dialisi peritoneale, trapianto). La terapia sostitutiva si inzia in genere quando i valori di clearance della creatinina raggiungono i 10-6 ml/minuto.

Nella fase conservativa, è stato dimostrato che l'aumento di lavoro per i nefroni residui determina glomerulosclerosi, con conseguente più rapido peggioramento della funzione renale.

Salvo rare eccezioni, pertanto, in fase conservativa i nefrologi prescrivono una dieta ipoproteica (in genere quando la creatininemia raggiunge i 2 mg/dl) con lo scopo inizialmente di rallentare la progressione dell'insufficienza renale e più tradivamente anche per evitare l'accumulo eccessivo nel sangue dei prodotti del metabolismo proteico.

La riduzione dell'introito proteico non può andare al disotto dei valori ritenuti indispensabili per un regolare metabolismo azotato (sintesi proteica) e non può essere fatta a scapito delle proteine che contengono aminoacidi essenziali, presenti solo negli alimenti di origine animale. La dieta si definisce pertanto ipoproteica (in genere 0,6 g/Kg di peso corporeo) e si effettua riducendo al minimo la quota di proteine di origine vegetale (pane, pasta). Poiché, tuttavia, è indispensabile che il paziente nefropatico introduca una normale (se non aumentata) quantità di calorie, non è possibile eliminare pane e pasta dalla dieta ma è necessario utilizzare pane e pasta aproteici, in quantità calcolata per ogni singolo paziente in base al suo fabbisogno energetico. (*)

In base a quanto detto, salvo rare eccezioni, la dieta ipoproteica è indicata in tutti i pazienti affetti da insufficienza renale in fase predialitica, il cui numero nella regione Lazio non è noto ed è difficile da calcolare. Poiché il numero dei pazienti in dialisi nel Lazio è 3.180, si potrebbe ipotizzare che almeno un numero doppio di pazienti (6.360) sono affetti da insufficienza renale in fase conservativa.

Il costo di 150 grammi di pane e 100 grammi di fette biscottate aproteiche è mediamente di £ 7.420 pari ad un costo annuo di £ 2.708.000-

Il costo annuo della terapia dialitica è invece di 42.500.000 (dialisi standard in bicarbonato). Se, pertanto, la dieta prolungasse la fase conservativa anche di soli 2 mesi, il risparmio per ogni paziente sarebbe di £ 4.375.000-

Dr Cosimo Spinelli
Primario Nefrologo

Roma 30/6/1998

(*) Qualora il fabbisogno energetico non possa essere soddisfatto con gli alimenti, per difficoltà di assumere i cibi ad esempio, si può far ricorso ad integratori calorico/proteici bilanciati.

USL RM A
OSPEDALE SAN GIACOMO IN AUGUSTA
Centro di Riferimento di Nefrologia e Dialisi
Centro di Coordinamento Regionale per la Dialisi Peritoneale
Roma, Via Canova 29 - 00186
tel/fax 06 -3227150 - tel. 06 -3626 6231-6206
E - Mail : nefrosg@tin.it

Primario Dr. G.Ruggieri

La dieta ipoproteica nell'insufficienza renale cronica

La dieta ipoproteica costituisce uno dei presidi terapeutici fondamentali nella terapia conservativa dell'insufficienza renale.

Se controverso è ancora il suo possibile ruolo nel rallentamento della progressione dell'insufficienza renale cronica secondo la "teoria dell'iperfiltrazione", ne è indubbia la capacità di ridurre l'accumulo dei prodotti catabolici (tossine uremiche) del metabolismo proteico, responsabile dei sintomi uremici.
Ciò permette spesso di procastinare l'inizio della terapia dialitica mantenendo il paziente in un corretto equilibrio metabolico.

Per valori di filtrato glomerulare, calcolato come clearance della creatinina, inferiori ai 30 ml/min viene consigliata una dieta ipercalorica ipoproteica che prevede un apporto calorico di 40 Kcal/Kg di peso corporeo, di cui il 50% fornito dai carboidrati, ed una quantità di proteine di 0,6 g/Kg.

Onde evitare condizioni di malnutrizione è necessario che l'apporto proteico venga fornito da alimenti di origine animale nei quali sono presenti proteine contenenti aminoacidi essenziali non presenti nel regno vegetale. Dovendo essere la dieta ipercalorica non potranno mancare i farinacei che oltre a fornire un adeguato apporto di carboidrati dovranno in tal caso essere privi di proteine.
Nasce quindi l'esigenza di una supplementazione dietetica con prodotti aproteici (pane, pasta, farina) in grado di garantire un giusto equilibrio calorico-proteico alla dieta dei nefropatici.

Composizione media del **pane aproteico e fette biscottate** per 100 grammi di alimento:

calorie	420	glicidi	86,2	lipidi	8,5	protidi	1	acqua	4,3

Composizione media della **pasta aproteica** per 100 grammi di alimento:

calorie	345	glicidi	84,9	lipidi	0,5	protidi	0,5-1	acqua	14,1

Fabbisogno medio giornaliero di una persona con peso:

	inferiore ai 70Kg	**superiore ai 70 Kg**
pane o fette biscottate aproteiche:	150g	220g
pasta aproteica:	120g	160g

USL RM A
OSPEDALE SAN GIACOMO
CENTRO DI RIFERIMENTO DI
NEFROLOGIA E DIALISI
Primario: Dr. G. Ruggieri
AMBULATORIO DI NEFROLOGIA
Dr. A. Filippini

Il Nefrologo

REGIONE LAZIO
Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

16436 SETTORE 55 / UFFICIO 3°
ASSISTENZA FARMACEUTICA

Roma, li 7 AGO. 1998

Oggetto: Distribuzione prodotti aproteici ai malati di insufficienza renale.

In merito alla circolare n.27 del 21/7/98, relativa alla distribuzione gratuita di prodotti aproteici ai malati di insufficienza renale, si ritiene utile fornire alcuni chiarimenti.

L'erogazione di detta prestazione segue quanto disposto dalle precedenti circolari regionali, 56/89 e 73/92, riguardanti le disposizioni sull'erogazione delle prestazioni integrative, tra cui la fornitura di prodotti dietetici per alcune forme morbose.

Nel caso specifico della distribuzione di prodotti aproteici ai malati di insufficienza renale, sarà lo specialista nefrologo, pubblico o privato purché accreditato con il SSR, che ha in cura il paziente, ad attestare la patologia per la quale è prevista la necessità di una dieta ipoproteica e a prescrivere la dieta, stabilendo il fabbisogno necessario.

Il fabbisogno resterà invariato fino ad ulteriore prescrizione stabilita dallo specialista.

Il paziente con l'attestazione della patologia, fornitagli dallo specialista, si recherà alla propria ASL di residenza, la quale, sulla base di tale documentazione clinica accertante la diagnosi, rilascerà l'autorizzazione all'erogazione dei prodotti dietetici necessari. Inoltre la ASL autorizzerà il medico di fiducia del malato a prescrivere gli occorrenti prodotti dietetici, secondo il fabbisogno stabilito dallo specialista.

La ricetta recante la prescrizione di tali prodotti dovrà riportare, come già avviene per le altre patologie riconosciute, oltre al nome, cognome, indirizzo, età, codice regionale dell'assistito, data, timbro, codice regionale del medico prescrittore, anche il numero autorizzativo assegnato dalla ASL. Il medico prescrittore provvederà a riportare tale numero nell'apposita casella e a barrare la casella I (integrativa) sulla ricetta.

Una volta ottenuta l'autorizzazione della A.S.L., riportata sul retro della ricetta, il paziente ha la facoltà di recarsi per l'approvvigionamento presso qualsiasi farmacia del territorio regionale.

L'ASSESSORE
(Lionello Cosentino)

V.D.

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma Tel 06 / 51681

REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

Prot. 17790/55/3

Roma, lì 24 SET. 1998

DIRETTORI GENERALI ASL
DEL LAZIO
LORO SEDI

DIRETTORI GENERALI AZIENDE
OSPEDALIERE DEL LAZIO
LORO SEDI

ORDINI DEI FARMACISTI DELLE
PROVINCIE DEL LAZIO
LORO SEDI

ORDINI DEI MEDICI DELLE
PROVINCIE DEL LAZIO
LORO SEDI

FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI
MEDICINA GENERALE (FIMMG)
P.ZA G.MARCONI, 25
00144 ROMA

FEDERFARMA LAZIO
VIA DEI TIZII, 10
00185 ROMA

CISPEL LAZIO
VIA OSTIENSE, 104/106
00154 ROMA

U.G.L ex CISNAL
V. ARENDOLA, 7
00185 ROMA

ASSOFARM
VIA CAVOUR, 179/A
00184 ROMA

TRIBUNALE DIRITTI DEL MALATO
VIA POMPEO MAGNO, 10/B
00192 ROMA

CO.DI.CI.
VIA CAVOUR, 228/C
00184 ROMA

CGIL MEDICI
FUNZIONE PUBBLICA
VIA BUONARROTI, 12
00185 ROMA

UIL MEDICI
VIA NEMORENSE, 18
00199 ROMA

CISL MEDICI
VIA ALBERIGO II, 35
00193 ROMA

SINDACATO UNITARIO MEDICI
ITALIANI (SUMI)
P.ZA DELL'EMPORIO, 11/A
00153 ROMA

SINDACATO NAZIONALE
MEDICI ITALIANI (SNAMI)
VIA MONTEFALCO, 40
00181 ROMA

SEGRETERIA REGIONALE SUMAI
VIA LOVANIO, 11
00198 ROMA

FARMACAP
VIA OSTIENSE, 131/L
00154 ROMA

CODACONS
V.LE MAZZINI, 73
00192 ROMA

ANED
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EMODIALIZZATI
VIA HOEPLI, 3
20121 MILANO

AMI
VIA MERULANA, 272
00185 ROMA

ASSOCIAZIONE MALATI DI RENI
C/O SERVIZIO DI NEFROLOGIA E
DIALISI
OSPEDALE S. SPIRITO
LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1
00193 ROMA

REGIONE LAZIO
Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

P-17795 SETTORE 55 / UFFICIO 3°
ASSISTENZA FARMACEUTICA

Roma, li 24 SET. 1998

Oggetto: Fornitura dei prodotti aproteici per i malati di insufficienza renale.

Si fa riferimento alla circolare n. 27 del 21/7/98 e alla nota n. 16436 del 7/8/98 con le quali la Regione Lazio stabiliva l'erogazione gratuita di prodotti aproteici ai malati renali.

A seguito di dubbi interpretativi, si precisa che, fermo restando che la diagnosi deve essere stabilita necessariamente dallo specialista nefrologo, operante presso una struttura pubblica o privata, purchè accreditata con il SSR, la prescrizione della dieta e il fabbisogno necessario possono essere determinati da tutti i Centri di Dietologia e Nutrizione Clinica, afferenti alle ASL e/o Aziende Ospedaliere.

Il Dirigente del Settore
(dott. Carlo Saitto)

V.D.

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma Tel. 06 / 51681